DAL MONDO

Trump apre all'intesa con l'Iran: "Cambio di regime e accordo vicino"

di **Maria Ylenia Manzo** · 23 marzo 2026, 18:49

Le parole di **Donald Trump** segnano un possibile punto di svolta nella crisi con **l'Iran**, tra segnali di apertura diplomatica e tensioni ancora alte sul terreno. Secondo il presidente americano, sarebbe già in atto un "cambio di regime" a Teheran, accompagnato da negoziati avanzati che potrebbero portare a un accordo nel giro di pochi giorni.

Trump ha dichiarato che "praticamente tutti nel regime sono stati uccisi" e che il Paese starebbe "ripartendo da zero", parlando di nuove figure ritenute "ragionevoli e solide" con cui gli Stati Uniti sarebbero in contatto. Un'affermazione forte, che lascia intendere un mutamento interno agli equilibri di potere iraniani, anche se non confermato da fonti indipendenti. Il presidente ha inoltre precisato che Washington sta dialogando con una "figura di vertice", ma non con la Guida Suprema iraniana, segnale di trattative parallele o canali non ufficiali.

Accordo in 15 punti e nodo nucleare

Al centro dei colloqui ci sarebbe un'intesa articolata in **15 punti**. Tra questi, il punto chiave riguarda il **nucleare**: Trump ha affermato che l'Iran avrebbe accettato di non dotarsi dell'arma atomica e di rinunciare alle scorte di uranio arricchito. "L'Iran vuole un accordo, lo vogliamo anche noi", ha ribadito il presidente, aggiungendo che i contatti sono stati avviati proprio da Teheran. Secondo Trump, un'intesa potrebbe arrivare "in cinque giorni o meno", anche se ha ammesso che "non c'è alcuna garanzia".

Hormuz e petrolio: in gioco l'economia globale

Uno dei punti più delicati riguarda lo Stretto di Hormuz, snodo fondamentale per il traffico energetico mondiale. Trump si è detto fiducioso sulla sua imminente riapertura, ipotizzando persino una gestione congiunta con l'Iran. Un eventuale accordo avrebbe effetti immediati sui mercati: "**I prezzi del petrolio crolleranno**", ha assicurato il presidente, collegando direttamente

la stabilità geopolitica alla riduzione dei costi energetici. Non a caso, *Dow Jones Industrial Average, S&P 500 e Nasdaq Composite* hanno aperto in netto rialzo dopo l'annuncio della sospensione temporanea degli attacchi alle infrastrutture energetiche iraniane.

Pressioni internazionali e cautela europea

La scelta di Washington di rinviare di cinque giorni nuovi raid ha ricevuto il plauso del cancelliere tedesco **Friedrich Merz**, che ha parlato di un passo importante verso il dialogo. Allo stesso tempo, cresce la preoccupazione globale: la Corea del Sud ha chiesto garanzie sulla sicurezza della navigazione nello Stretto di Hormuz, da cui dipende gran parte delle sue importazioni energetiche. Sul fronte nucleare, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica ha lanciato un allarme per le attività militari nei pressi della centrale di Bushehr, ribadendo che nessuna operazione dovrebbe mettere a rischio la sicurezza degli impianti.

Nonostante l'ottimismo di Trump, il quadro resta incerto. Israele, secondo fonti di sicurezza, potrebbe sospendere a sua volta i raid contro le infrastrutture energetiche iraniane, allineandosi temporaneamente alla linea americana.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/03/23/trump-apre-allintesa-con-liran-cambio-di-regime-e-accordo-vicino/

© 2026 Istituzioni24